



Tartarino

serio - semiserio - umoristico - pupazzettato

DIRETTORE - FONDATORE
Avv. GUIDO CAPUANO
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:
Via Generale Berardi, N. 1

“ UN PO' DI TARASCONA
è DOVUNQUE ”

Chi crede di aver fiuto
e vuol questo giornale,
che tante gioie vale,
mandi il suo contributo

CODAZZI E NUMI ! . . .

Quella dei codazzi è una vecchia storia che puzza di feudalismo ma che si perde nel buio dei tempi

La piaga dei cortigiani affonda e sue radici purulente nella creazione dell'uomo e si accompagna a tutti gli alti e bassi della vita.

Vi è gente, dalla schiena di gomma e dall'animo servile, che non ha altro compito nella vita quotidiana che quello di trascorrere le ore innanzi ai caffè, di mettersi di fazione innanzi agli uffici, di fare la sentinella innanzi a certi palazzi, per attendere la fuori uscita dell'idolo per la processione, di affiancarlo, all'inizio del coltello, che si va sempre più allargando ed allungando in proporzione dell'altare su cui il nume assiso o si diparte.

E' il momento più bello della giornata del cortigiano: poter affiancare o seguire, conversare o discutere, prendere insieme il caffè o una bibita, sentirsi la mano tutelare sulla spalla o scambiare una frase a tu per tu ! . . .

Questo residuo di feudalismo di preistoria si perpetua in particolar modo nel Mezzogiorno d'Italia e nell'Irpinia, ove il fenomeno del codazzo costituisce, specie nella vita pubblica, anche un termometro della popolarità del momento di questa deità terrena, e una posa sovrumana, circondata di ortigianeria. Infatti quando ravvisate il nume scarso di cortigiani, avete l'oroscopo che le sue azioni sono in ribasso, quando la schiera è folta significa che sono fortemente in rialzo o è in vista qualche evento di rincalzo, quando il corteo è normale, vuol dire che la posizione è... stazionaria.

Il codazzo è divenuto il bollettino meteorologico, che segna il tempo ed il cattivo tempo del nume, il quale ne è tanto fiero e orgoglioso da osservare e correre spesso se il codazzo dell'avversario è più o meno numeroso del suo, e da convincersi di essere più o meno in auge, più o meno importante, più o meno aiutato dell'altro.

Vanità delle vanità, direte, ma è così.

Ed è uno spettacolo doloroso di miseria e di servilismo, che umilia la dignità umana.

E' molto difficile mettersi al disopra di questo malcostume, ma

è questione di buona volontà e di coscienza civile e politica.

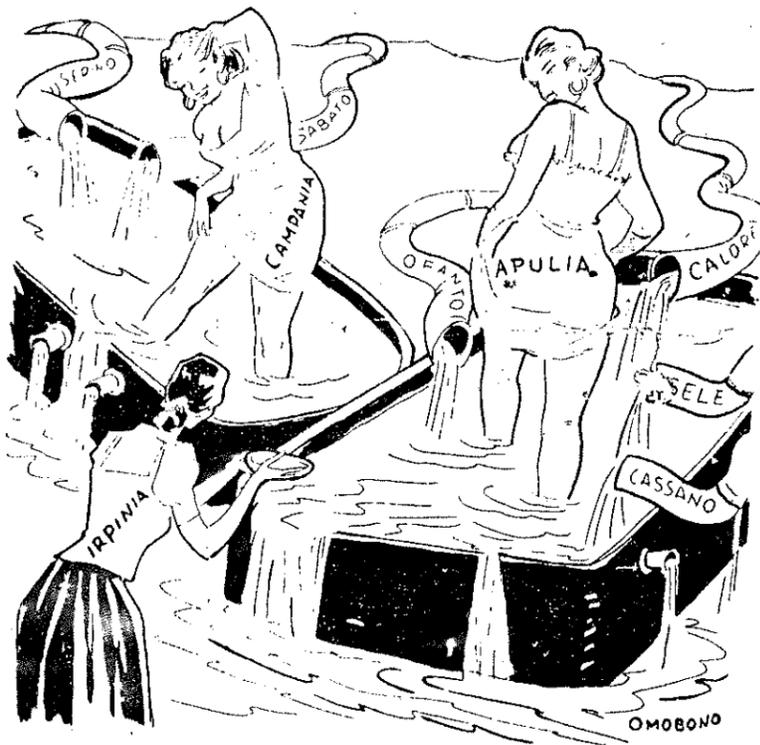
Vi sono personalità che, fortunatamente, disdegnano i codazzi, come vi sono cittadini che odiano i cortigiani.

Questo sdegno e questo odio sono sacrosanti e bastano a bollare i renitenti ed i resistenti !

Tartarino

IRPINIA . . . SITIBONDA ! . . .

La Campania e l'Apulia cercano ancora fiumi, laghi e sorgenti irpine per fare il . . . bagno ! . . .



L'IRPINIA (sitibonda) : - Me la date . . . una ciotola d'acqua ? ! . . .

Il viaggio del Presidente

Il viaggio del Presidente in Russia ha dato la stura ad una infinità di congetture e di peregrine interpretazioni, che lasciano il tempo che trovano.

E' un viaggio di distensione, che accompagna la schiarita che fa capolino sull'orizzonte internazionale, e non può andare al di là di tale portata.

Tuttavia le sinistre ne fanno gran baccano e battono la grancassa, quasi che, attraverso questa visita di convenienza, debba schiudersi la conquista del... potere ! . . .

L'azione socialcomunista è viva e vigile e tende a sfruttare l'impossibile, per galvanizzare le mas-

se e porre sotto scacco la classe dirigente, che troppo spesso si indugia e si ferma in posizioni di tolleranza o di speranza, che contrastano con la realtà

Dopo il fallimento della manovra contro il Governo Segni, che per le opposizioni di sinistra appare di sapore... maldestro, l'azione si è sviata in questo nuovo senso, che, non ha senso. E non poteva essere diversamente, poiché l'opera costruttiva compiuta, in pochi mesi, dall'attuale governo, raccoglie i consensi popolari, ed un siluramento alla macchia sarebbe stato oltre che un atto di grave disconoscimento, anche un atto di impopolarità.

Vi ha di più, avrebbe determinato la catastrofe di tutto un programma di opere e di lavori in corso sul piano nazionale ed internazionale, travolgendo anche il viaggio del Presidente !

Una parola oggi di gran moda DISTENSIONE

La distensione è divenuta la parola di moda non solo in politica estera, ma anche in politica interna.

Gli ultimi avvenimenti lo confermano, anche se alcuni aspetti denotano falle sul piano internazionale ed incrinature su quello nazionale.

L'incontro al vertice, ormai accettato, può aprire la via ad un accordo, reso necessario dal clima infuocato che minaccia un cataclisma di popoli e di continenti.

Il viaggio del Presidente in Russia, anche se scaturito da un atto di commercio, come l'oblio dei prigionieri italiani, si accompagna a questo voto dell'umanità di sganciarsi dal pericolo di una nuova e più grave tempesta di sangue e di rovina.

Il messaggio del Sommo Pontefice ai popoli della terra è un atto di fede, che lascia bene sperare e che indica il cammino luminoso del genere umano verso ideali di pace e di libertà, di progresso e di giustizia.

Anche la parola del Capo del Governo e del Ministro degli Esteri ha portato una nota di tranquillità e di buona speranza.

Sul piano della politica interna, in cui già si avvertiva odor di polvere per opera delle oscure forze di sinistra, l'esperimento di Sicilia ed altre manifestazioni dell'insoddisfazione social-comunista, hanno convinto dell'inane sforzo di fidare sulle possibilità di una apertura a sinistra.

Il Segretario della Democrazia Cristiana, nel discorso alle Dirigenti del Movimento femminile, ha dileguato ogni torbida velleità, ed il Governo, che, mai come in questo periodo, è impegnato in una agenda di cospicui affari di politica estera ed in un succoso programma costruttivo degli interessi interni, ne è uscito rinforzato.

Questi sintomi di distensione, nel duplice settore, non debbono però creare euforie ed abbandoni eccessivi, occorre essere sempre vigili e pronti a qualsiasi evenienza.

La buona fede non è della

politica e soprattutto non è dei politicanti.

Mai come in questa politica, i politicanti giocano una brutta carta: la pace dei popoli !

Pascalon

Avvisaglie elettorali

La imminenza delle elezioni amministrative ha messo in agitazione le segreterie provinciali dei partiti politici, ed ha dato la stura alle prime avvisaglie elettorali.

La Democrazia Cristiana, con le sue varie tendenze e gruppi, è in effervescenza: riunioni zonali, conciliaboli comunali, accostamenti provinciali, tentano a tastare il polso per le prime cabale. I doppioni di candidature, che però si profilano in campo democristiano, lasciano presagire un campo... di Agrimante, non certo apprezzabile, per cui la necessità di rivedere i quadri dei dirigenti.

Indubbiamente la crisi è dovuta a divergenze ed insoddisfazioni di uomini, che non sarebbe difficile eliminare.

Nel campo delle sinistre, il P. C. I. ed il P. S. I. operano efficacemente, anche se non in perfetto collegamento e si allenano alla prossima battaglia con una propaganda attiva ed intensa; all'uopo sono già in campo i deputati, abitualmente assenti.

Anche le destre hanno iniziato la loro attività: il M. S. I. col convegno di Solofra ed il P. D. I. con la riunione di Avellino, in cui sono intervenuti per l'uno l'on. Almirante e per l'altro l'on. Covelli, hanno iniziato le operazioni di contatto e di direttiva, per la battaglia elettorale.

Il P. L. I. e il P. S. D. I. accusano una certa stasi e segnano il passo.

L'attività per ora è ancora in funzione esplorativa, ma gli appetiti e le candidature già si moltiplicano.

Non mancheremo di fare una corsa attraverso i diversi collegi elettorali provinciali, che già offrono aspetti e battute di strana concorrenza.

Tartarino

augura Buon Anno

ai suoi allezionati lettori

Che succede, signor Prefetto, al Consorzio ospedaliero civile?!

Il Consorzio Ospedale Civile, di cui è Commissario prefettizio il benemerito dott. Pasquale Russo, comincia a fare le cose in grande!... Finalmente si è sganciato dalla servitù dell'Amministrazione Provinciale, il cui personale (quattro impiegati: segretario, ragioniere, archivistica ed applicato) prestava servizio, a scavalco, per un compenso complessivo annuo di lire 130mila, che la G.P.A. tempo fa, anzi poco tempo fa, ebbe anche a ridurre ai minimi termini. Naturalmente questo compenso veniva corrisposto dalla Provincia, la quale pagherà anche le spese future a larga portata.

L'art. 21 dello Statuto organico consorziale dice: « Il segretario e gli impiegati dell'Amministrazione Provinciale funzioneranno da Segretario e da impiegati del Consorzio » ma il Commissario Russo, con la sua saggia parsimonia e dimentico di questo articolo, con deliberato in data 31 ottobre 1959 ha nominato con decorrenza 1° novembre 1959, per chiamata diretta, i seguenti impiegati: Segretario il sig. Famiglietti Mario, segretario comunale di Chianche, col compenso di lire 300mila annue; applicato il sig. Brosca Carlo con lo stipendio di lire 471mila annue, e custode il sig. Moccia Antonio con lo stipendio di lire 453mila annue. E così una spesa di lire 1.224.000 annue, contro quella che era una spesa di appena lire 130mila annue.

Il deliberato è firmato dal Segretario nominato... con lo stesso deliberato.

E chi pagherà la spesa? La Provincia! La Provincia! Il Commissario ha così modificato, coi suoi poteri assoluti, e col beneplacito prefettizio, anche lo Statuto Consorziale, senza assemblea!

Ma non basta. Il Commissario ha fatto anche un bilancio, già un bilancio, anche se non ha entrate! Ovverossia le entrate sarebbero costituite dal... contributo della Provincia, dal mutuo stipulato dalla Provincia per i lavori in corso da essa appaltati, e... da un avanzo... un avanzo costituito da un fondo inamovibile, controllato dalla Ragioneria della Prefettura!...

Un bilancio... confezionato per

Agli amici e lettori

« Tartarino » è il giornale finanziato dal popolo, con gli sforzi personali del suo Direttore, ed è comprato, letto, diffuso e potenziato dagli stessi amici lettori!... L'altrui malevolenza non tocca!...

Amici lettori comprate e diffondete il giornale ai quattro venti, affinché si sperdano i venticelli... malsani!...

Il giornale è stato già richiesto largamente dalla provincia di Benevento e di Salerno ove sarà lanciato, fra breve, con un servizio speciale di corrispondenze e di vignette.

Inviare il contributo di abbonamento o di sostenimento: minimo lire MILLE, massimo lire un MILIONE!

giustificare l'assunzione del... personale!!!...

E, *dulcis in fundo*, il servizio di Tesoreria e di Cassa, dice lo art. 22 dello Statuto Consorziale, sarà disimpegnato dal *Tesoriere Provinciale* (che è il Banco di Napoli), ed invece il dott. Russo lo ha affidato alla Banca Popolare dell'Irpinia, di cui è Presidente!..

Il Consorzio ha già il suo Ufficio Autonomo nei locali del costruendo Ospedale!..

Signor Prefetto che ne dice? Che ne dice la sua G.P.A.? Che ne dice il suo Direttore di Ragioneria?!!

Mistero!.. Mistero!.. Mistero!..

Il Prefetto del Governo Segni visita il "covo", comunista di Baiano

Il Prefetto della Provincia di Avellino dott. Pietro Tedesco, accompagnato dal Questore e da altre autorità, si è recato a Baiano, per inaugurare, in piazza 4 novembre, una fontana luminosa, opera artistica, che Egli ebbe la sensibilità di salvare dalla certa distruzione, per cui i baianesi gli sono rimasti grati.

Dopo l'inaugurazione il Prefetto ha visitato la casa comunale, ove dall'amministrazione comunista, gli è stato offerto un rinfresco.

Il Prefetto si è interessato a tutti i problemi che assillano il Comune di Baiano ed ha promesso il suo *autorevolissimo* appoggio!

Così dice la stampa quotidiana!.. Cose da... Tartarino!..

Incontri... zionali!



Al Consiglio Comunale di Avellino In una seduta lampo di fine anno varato il bilancio di previsione ed un progetto per piazza Libertà!

In una seduta... finale, tra spari di mortaretti e fruvili pazzi, che impazzivano per le vie tra l'indifferenza di vigili e questurini, si è avuta a Palazzo Comunale una seduta consiliare, in cui sono stati approvati, al lampo di magnesio, il bilancio di previsione ed un progetto di sistemazione di piazza Libertà!.. Le elezioni amministrative sono alla porta e non permettono indugi, per una messa in... scena!..

Questo progetto, da quanto si è potuto rilevare dalle notizie circolanti, prevede due fontane luminose, di cui una a grande getto sullo sfondo del Corso, mentre lo spiazzo davanti al Palazzo Vesco-vite, che potrà essere occupato degnamente dagli eventuali monumenti a Mancini e De Sanctis, sarà sistemato attualmente ad aiuole.

Se è così, viene eseguito quanto sostenuto da questo giornale, per

il respiro largo della piazza, eliminandosi quella grossa bestialità di un... *casatiello*!

Il bilancio approvato, come quello di tutti i Comuni d'Italia, presenta larghe falle, un disavanzo di lire 384.993.306 maggiore dello scorso anno, il che porta il deficit del Comune di Avellino a oltre due miliardi di lire.

Che avverrà?

Vuole il Governo provvedere a sanare queste inecceziose situazioni... comunali?

Oppure si deve procedere a nuovi aggravii fiscali, a nuovi mutui onerosi, ed all'abolizione di ogni voce di lavori cittadini?..

Attendiamo... l'anno nuovo, o meglio lo sviluppo di questo anno nuovo!



ACQUE... IN CALORE!

Le elezioni dei consiglieri al Consorzio Idrico Alto Calore

Il 30 dicembre u. s. ha avuto luogo l'assemblea generale del Consorzio Idrico dell'Alto Calore per la elezione di tre componenti il Consiglio d'Amministrazione scaduti, in sostituzione dei signori cons. Castagnetti Giovanni e dott. Paulino Marino per la provincia di Avellino, della corrente basista, e di un Sindaco della provincia di Benevento.

Presiedeva il Presidente notaio Pasquale Clemente, il quale evidentemente sensibile ad un certo odor di battaglia che veniva dalla sala, proponeva il rinvio della assemblea, ma la proposta veniva rispettata.

Si procedeva per tanto alla votazione per la nomina dei consiglieri, e riuscivano eletti il dott. Benedetto Colucci, Sindaco di S. Angelo all'Esca, ed il prof. Fedele Panarese, Sindaco di S. Arcangelo Trimonti, per la provincia di Avellino, ed il sig. Vittorio Parrella per la provincia di Benevento appartenenti alla « corrente » contraria.

Il fatto ha avuto notevoli ripercussioni negli ambienti provinciali e denota uno stato di insoddisfazione anche nella politica... delle acque!..

« Acque in Calore » scrivevamo nel nostro giornale, ed invece le acque erano già in ribollimento, anzi in Alto Calore!..

Duemila pacchi ai ricoverati della Provincia

La Giunta Provinciale, come per gli anni decorsi, ha approvato la proposta di distribuzione di 2000 pacchi, in occasione della Befana, a favore dei suoi ricoverati nei diversi istituti ed orfanotrofi.

E' questa una vecchia usanza, e non ha alcun riferimento a interessi elettoralistici, in quanto costituisce un atto di fraterna solidarietà.

La giornata della madre e del bambino

Anche quest'anno, ad iniziativa della Federazione Provinciale O. N. M. I. avrà luogo il 10 c. m. nei locali della sede in via Partenio, la celebrazione della « Giornata della Madre e del Fanciullo ».

Dopo il discorso ufficiale, sarà effettuato la distribuzione dei pacchi - dono alle madri e bimbi, che hanno frequentato i consultori pediatrici dell'O. N. M. I.

L'abolizione della imposta sul vino

La riduzione della imposta sul vino dal 1 gennaio 1960 e l'abolizione a partire dal 1 gennaio 1962, costituiscono uno fra i tanti provvedimenti che il Governo Segni si è proposto, per una fattiva politica di valutazione e di progresso dell'agricoltura.

Il Mezzogiorno d'Italia, che trae le sue maggiori risorse dalla terra ed è particolarmente impegnato nella produzione vinicola, non può non accogliere con soddisfazione questo provvedimento già in atto.

Le popolazioni meridionali han-

no sempre manifestato una naturale aversità a questa forma e su di sussazione, che stronca ogni attività ed ogni sviluppo commercio locale dei vini.

Diamo atto alla buona volontà del Governo in questo settore della produzione agricola, e con diamo che l'annunziato « pio verde » possa schiudere nuove di rinascita al Mezzogiorno d'Italia ed all'Irpinia Verde.

Canta la raganella..

Canta la raganella nei fogliami boscosi, canta la storiella di tanti fatti ascosi!...

L'Eroe dell'Ospedale è un grande... Toccasano è un Direttore che vale, venuto da... Laviano!

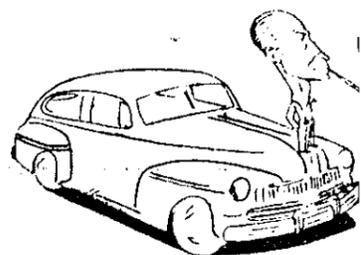
Un bel concorso è in atto di aiuti... ospedalieri, ma quando sarà fatto pel... Capo e pei Primieri

Cominciano i fermenti dei convegni zionali, che pur senza le genti, son fiori... elettorali!

Mess'na se n'è ito, per l'Aquila, adagino, ma il ventre suo forbito aspira ad... Avellino!...

Canta la raganella nei fogliami boscosi, Canta la storiella di neri fatti ascosi!...

Rèbuffa



UN APOSTOLO SCOMPARSO LUIGI LOPERFIDO

A 83 anni si è testè spento in M. tera il sig. LUIGI LOPERFIDO, figura di gentiluomo di vecchio stampo ed apostolo della fede.

Anima fervida di pensatore e spirito irrequieto, da giovane intraprese il difficile mestiere di scultore, ed ebbe il suo studio largo successo a New York Tornato in Italia, subì le prime delusioni ed amarezze, per cui abbandonò l'arte e si diede alla predicazione. Vestito di una tunica bianca prese a predicare per le contrade della Lucania ove a seguito dei moti di contadini, fu arrestato e processato, ma feroce strenuamente da Ettore Ciccolini fu assolto alle Assisi di Potenza.

Racchiuse questo fermento del suo animo in una missione di fede e predicò l'evangelo di Gesù. Lo chiamavano il « MONACO BIANCO ».

Insoddisfatto di soprusi ed amantissimo della libertà, fu ancora confinato a cui anni a Montefredane durante ventennio.

Sopportò carcere e confino, sempre con rassegnazione cristiana, affrontò le avversità della vita con spirito abnegazione: i suoi occhi irradiavano la luce della sua fede ed egli ovunque recava la parola edificante di Dio.

Al figli ed ai parenti il nostro viv cordoglio.

Tiempo bell' 'e 'na vota!

Tiempo 'e 'na vota dell'aristocrazia dell'animo e del cuore, della educazione e della lealtà, della gentilezza e della riconoscenza...

Per le strade acciottolate, ma linde e pulite, di Avellino, sfilavano i calessini dai cavalli focosi e le vittorie eleganti, che portavano a passeggio cavalieri in tuba e redingote e dame in tulle ed ombrellino...

Davanti al Caffè «Maggio», e poi al Caffè «Giglio» al Corso, si adunavano i gentiluomini di linea ed in linea, col fiore all'occhiello ed il bastone a pomo d'argento, i quali s'inclinavano lievemente e rispettosamente al passaggio della nobiltà in gonnella, austera e riservata, gioiosa e sorridente, che si recava a messa al «Rosario» o a «S. Francesco».

Tiempo 'e 'na vota, vi ho sempre nella mente ed invano cerco dimenticarvi...

Ricordo, fra i tanti, Don Daniele De Feo, anima appassionata di artista, in bombetta e soprabito, gironzolare sui marciapiedi del Corso, dimenando il bastone fra le dita, ed avanzare ritto e snello. — E così anche in casa, nel suo studio a Largo Ferrovia, ove nella uniforme ottocentesca di pittore spigliato, si raccoglieva e si effondeva nei suoi sogni di arte e di passione.

Lo era una pettolella, che ammirava con occhio trepido questi uomini di squisita sensibilità artistica e di eletta nobiltà d'animo, mentre mi dibattevo negli studi elementari tra le rigate di Donna Esterina De Maio, le spalmate di Don Peppe laccheo, le frustate di Don Alberto d'Agostino e le paternali del padre, Don Generoso, vecchi e sani viva di educazione e di cultura di tante generazioni avellinesi.

Donna Esterina, educatrice instancabile della prima infanzia, figliuola del celebre parrucchiere al Corso, raccoglieva una larga schiera di bimbi, che domava con convincenti scapaccioni. — Il terribile Don Peppe, con le sue *cucchiaie*, faceva rizzare i capelli e torcere dallo spasimo. — Don Alberto, un roscante della mani, col suo frustino educativo, faceva danzare freneticamente i discoli. — Don Alberto amava conferirmi l'alto incarico di provvedere all'acquisto dei frustini, per poi avere la voluttà di farmeli provare per primo. Allora per smorzare questa amabile preferenza ricorrevo all'espedito di intaccare con un temperino tagliente, i frustini nei nodi, sicché appena egli li maneggiava con violenza sulle mie gambe, si facevano in tre o quattro pezzi.

In tal modo riuscii a farmi esonerare dalla particolare attenzione.

Eppure quante spiccate personalità sono state forgiate dagli scapaccioni di Donna Esterina, dalle spalmate di Don Peppe e dalle frustate di Don Alberto, educatori inesorabili ma di sicuro effetto.

Allora nei salotti e nei circoli, che esalavano il profumo di una fine educazione, il conte Picioc-

Miseria e nobiltà - Don Daniele 'o pittore e 'o Conte - O' Caffè Maggio e 'o Caffè Giglio - Don Gennaro 'e 'o tortaniello e Don Achille con i baffi a punta - I tre della politica - La guapperia - Rosa 'Aiello

chi dirigeva le danze, in cui cavalieri, composti e premurosi, roteavano, a rispettosa distanza, con le dame dalle sobrie scollature; Don Vittorio Soldi e don Tito Criscuoli, nella loro impeccabile *redingote* si indugiavano, nella libreria Capuano, con lo scapigliato Don Gigino Imbimbo, a commentare i fatti del giorno; il Prefetto, Don Gennaro Minervini, faceva *tortaniello* con i cortigiani davanti al rinomato caffè Giglio, e la nobiltà civettuola ed elegante, in *frac* e in *decollè*, si accalcava al Teatro Comunale, per assistere alla lirica.

Don Achille Vetroni, coi suoi baffi a punta incrociati, dominava i marciapiedi della città, e Don Asterino, giovane e sbarazzino, batteggiava su giornali e in duelli per il trionfo della causa, mentre Don Alfonso Rubilli e don Remigio Pagnotta, alle prime armi, cominciavano a installare il loro *bancariello*, nei rioni popolati di *guappi e verdummare*, e polemizzavano col Commissario di P. S. che minacciava gli squilibrati di tromba!

Don Ciccio Grieco, dal braccio troncato per una caduta dalla torre campanaria di S. Francesco, ove era parroco, fulminava scomuniche dalla «Gazzetta Popolare», Don Filippo Iorio, claudicante e scanzonato, attaccava dalla «Provincia», e Don Fiorentino Cotone agitava lo spadino col «Don Basilio».

Guappi di cartone e verdummare agli zoccoli costituivano le riserve di rincalzo delle solennità elettorali, per intimidire e festeggiare, con l'esibizione di nodosi bastoni e l'agitazione di frasche, gli eventi.

Figure e figurini indimenticabili:

Rosa 'Aiello, indemoniata ed instancabile in queste uscite *'a fronne 'e limone*; l'impetuoso *Mezzabotta* che, sempre ubriaco fradicio ed abile nella tirata a coltello, trascorreva i suoi giorni in passeggiate... carcerarie, con l'epilogo immancabile, come si diceva volgarmente, *«cornuto e mazziato»*; il filosofo Michele Cuoco, che si qualificava con orgoglio anima di artista, imbrattava le mura della città con scritte, pittava porte e portelle a poco prezzo e comandava la paranza di Don Achille Vetroni prima e di Don Alberto Di Marzo poi.

E 'o naso 'e cane, capoccia annurato, Peppe 'o sparatore, 'nzisto e picciuotto, *Zi Pascà piomba là*, dalla *pirocchola* ammaestrata, che proiettava rabbiosamente, saltellando sul piede di legno, con precisione matematica, nelle gambe degli *scuguzzi* sfoffitori.

Oggi queste anime candide di artisti, di nobili e di picciuotti, sono scomparse e non ritornano più...

Oggi i nuovi nobili oziano innanzi al Caffè a fare maldicenza, vanno nei ritrovi affumicati a danzare la samba, e ad intrecciare le gambe.

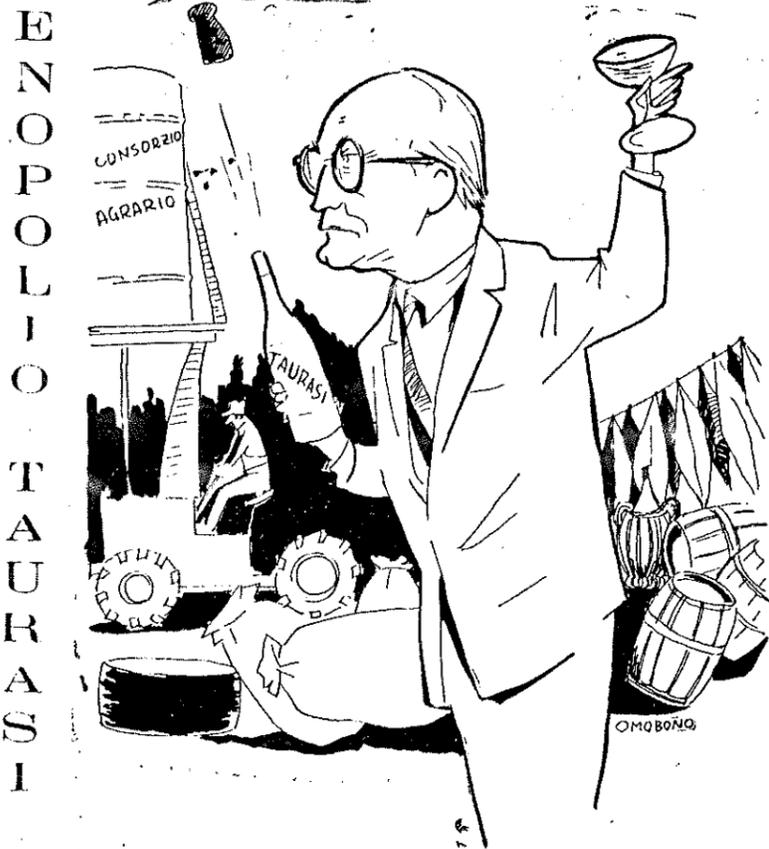
I guappi, i nuovi guappi, sono quelli che sgozzano, tagliano a pezzi, impicciano, squartano, svaigliano treni, banche, e irridono e sorridono agli ergastoli.

La squilla della religione, della patria, della morale, s'infrange contro il muro della cecità e della generazioni degeneri.

BRAVIDA

L'Avv. CARLO FLAMMIA

Commissario al Consorzio Agrario Provinciale



... brinda all'Anno nuovo, con spumante irpino, tra botti, sylos, macchine ed attrezzi agricoli, per la prosperità dell'Irpinia!

IL Prof. RAFFAELE INGRISANO

Ministro provinciale della



... è per la disinfezione ed eliminazione dei parassiti e delle erbe velenose in tutti i campi!

STRADE E FUNIVIE!

L'Ente Provinciale del Turismo, con la tenacia del suo Presidente Ernesto Amatucci, col conseguito finanziamento della strada turistica Serino - Verteglia - Montella, segna al suo attivo un'altra tappa per la realizzazione del piano di realizzazione turistica nell'Irpinia.

Dapprima con la sistemazione del piazzale e dell'anello circolare di Montevergine, poi del lancio del Laceno, ed ancora con la Cruci di Montella - Volturara, sollecitata fin dal 1951, il dinamico Presidente ha dato il via allo sviluppo turistico di importanti zone, Terminio, Laceno, Verteglie, Partenio.

La strada Serino - Verteglie, finanziata per 260 milioni, oltre all'interesse turistico, apre un varco in una zona finora inaccessibile e di larghe risorse agricole, e consentirà anche la creazione di una grande riserva di caccia nel Terminio.

Con l'altra strada Verteglie - Montella, verrà a formarsi un anello, che assumerà un'importanza turistica notevole.

Questo apparato stradale che si va svolgendo, utile sotto ogni aspetto, dovrà però essere integrato al più presto da opportune e celeri FUNIVIE, che, nel periodo invernale, quando le nevi abbondanti vietano ogni possibilità di traffico, possano rendere agevole l'accesso alle comitive turistiche ed alle schiere numerose di appassionati degli SPORTS invernali.

Pur troppo la deficienza di organizzazione o di attrezzature, e le forti pendenze delle strade in montagna, non permetteranno mai una continua e facile opera di sgombero delle nevi e delle frane, nel periodo invernale, mentre il funzionamento delle funivie potrà assicurare una continuità del flusso turistico e sportivo.

L'Ente turistico che tanto ha cuore la valorizzazione delle nostre zone montane del Partenio, di Terminio e del Cervialto non deve tralasciare un piano organico di funivie, che la Cassa per il Mezzogiorno deve finanziare, così come altrove.

E che tanto si avveri, così come è nel voto di tutti.

Calendario Venatorio Invernale primaverile

Il Presidente della Giunta Provinciale di Avellino avv. Barra, con decreto in data 22-12-1959, ha regolato la caccia successiva al 1. gennaio 1960 come segue:

- 1 - La caccia al fringuello e cesena è consentita dal 2 gennaio al 14 febbraio 1960;
- 2 - La caccia all'allodola, al colombaccio, colombella, storno, tordo, tordo sassello, falco, cervo, cornacchia, gazza, ghiandaia, volpe, gatto selvatico, palmipedi e trampolieri (compresa la beccaccia) è consentita fino al 20 marzo 1960;
- 3 - E' vietata la caccia al merlo.
- 4 - L'uso dei cani da seguito è consentito in battute fino al 31 gennaio 1960 per la sola caccia al cinghiale che si chiude alla stessa data;
- 5 - E' vietata la caccia a qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno sia in tutto o nella maggior parte coperto di neve ad eccezione dei palmipedi e trampolieri nelle paludi, stagni, laghi e corsi dei fiumi e della selvaggina migratoria da appostamenti fissi preventivamente denunciati al Comitato Provinciale della Caccia.
- 6 - La caccia sul litorale a quaglia è consentita entro il limite di 200 dal battente dell'onda dal 15 aprile al 22 maggio 1960 e solo nelle ore pomeridiane, dalle 14 ad una ora dopo il tramonto.

Una impresa di rinascita Avellinese

L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLE ACQUE DEL "POZZO DEL SALE"

UNA AZIENDA DI CURA DELLO STATO ?

La valorizzazione della « Iper-salina » di Picarelli, nota sotto la popolare denominazione di « acque d' 'o puzzo 'o sale » deve essere portata alla ribalta della realizzazione, ora che un terremoto di milioni scuote i paesi dell'Irpinia e sconvolge la città di Avellino, direttamente interessata al problema.

I ricordi storici di queste acque di natura salso-iodiche, di cui sono conosciute le virtù terapeutiche, e che analisi di valorosi scienziati hanno ritenuto superiori a quelle di Salsomaggiore, rimontano al 1600; tuttavia solamente nel 1800-1806, le sorgenti assunsero una certa importanza, quando, essendosi chiusa la navigazione, durante il decennio della occupazione francese, il governo avocò a sé tutte le acque, contenenti notevoli percentuali di salgemma, e le incaricò al Demanio, destinandole a « Saline pubbliche ». Esistono infatti, nelle adiacenze, ancora i ruderi dei forni e dei bacini di evaporazione, dove si preparava il sale, che veniva distribuito non solo nella provincia di Avellino, ma in tutta la Campania.

Dopo il 1815, cessata la dominazione francese e riaperto il libero commercio, il governo abbandonò la Salina: ne fece interrare le numerose polle, lasciandovi unicamente un pozzetto, sbarrato da robusta serratura, al fine di impedire che l'acqua fosse attinta di contrabbando, anzi vi pose a guardia agenti di finanza, che tuttora ne hanno la vigilanza.

Nell'ultimo cinquantennio le acque, che spesso venivano utilizzate dai contadini per uso domestico e per condire il mangime delle bestie, cominciarono ad essere adoperate ad uso terapeutico, divennero di largo uso per opera di due appassionati clinici, il dott. De Joanna ed il dott. Annunzio De Stefano, a cui si associò, nella sua alta competenza, il grande clinico Carmine Barone. Le virtù di queste acque vennero confermate dall'analisi qualitativa e quantitativa del prof. Mori, Capo del Laboratorio della Direzione di Sanità pubblica, il quale le giudicò superiori a quelle di Salsomaggiore.

La sorgente ha in dissoluzione sostanze fisse e volatili, alle quali

si deve la efficacia medicamentosa.

Sotto forma di bagni, opportunamente diluita, l'acqua aumenta i movimenti e la contrattilità muscolare; se ne giovano i sofferenti di scrofola, linfatismo, rachitide, artitismo; di efficacia curativa nella tubercolosi chirurgica, nell'endo e perimetrite cronica ed in reliquati di lesioni; la sua azione agisce in altre malattie cutanee e nei catarri bronco-polmonari; i fanghi estratti dalla sorgente rie-

ciolo Carafa, e fu persino redatto un progetto per condottare verso Avellino le acque miracolose, per alimentare uno stabilimento di bagni termo-minerali. Anzi nel 1914 si tentò anche la costituzione di una società, che non ebbe seguito, e nel 1932 il tentativo fu anche da me ripetuto, ma senza fortuna.

Nel 1942 indussi il Commissario del tempo dell'Ente Provinciale del Turismo, a provocare l'inter-

Errori ed orrori... archeologici!...



Il cercatore prof. Onorato (inorridito): Ecce homo... quaternarius!... Ho trovato l'uomo... che beveva... acquam!...

L'assessore Castagnetti (sbucando da una cavità su di uno scheletro preistorico): « Che quaternarius!... Songo 'o cippo 'e Montefusco, fesso, e bevo vino!... Che ne vuò fà 'e Bevi-l'acqua!... »

scono utili in lesioni croniche articolari, nervose e muscolari.

Molto si è discusso in passato per l'utilizzazione e l'industrializzazione delle acque, ma ogni iniziativa si è arenata contro un complesso di difficoltà, soprattutto d'ordine finanziario.

La Provincia ed il Comune di Avellino non mancarono di stimolare l'impresa di sfruttamento, resa in primo tempo difficile per una annosa vertenza tra lo Stato ed il proprietario principe Carac-

vento dell'Enit e si ottenne la visita del consulente d'Idrologia dell'Enit prof. Guido Ruata, che si recò sul luogo ad esaminare le acque, accompagnato da noi e dal medico provinciale.

Il prof. Ruata rimase entusiasta della bellezza dei luoghi e della importanza delle acque, e ne fece oggetto di studio e di una interessante relazione all'Enit, di cui mi inviò copia. E questa è l'unica copia in giro, poichè anche l'originale dell'Enit è scomparso nelle vicende della guerra.

Mi riservo pubblicarla per intera quanto prima, ma frattanto ne riporto la conclusione testuale:

« La località « Pozzo del Sale » si presterebbe assai bene, per i suoi requisiti naturali, ad una trasformazione in stazione di cura; e sarebbe pure una condizione favorevole la breve distanza da Avellino (Km. 6) a cui dovrebbe essere allacciata da una buona carrozzabile.

Le acque cloruro-sodiche forti, a cui appartiene la sorgente « Pozzo del Sale » non solamente sono tra quelle di cui è bene associata l'attività e l'efficacia terapeutica, ma rappresentano altresì un tipo



Il prof. Ruata esamina le acque

tutt'altro che comune nel nostro paese, specialmente con una elevata mineralizzazione, come quella da esse posseduta; si può anzi aggiungere che fin'ora non se ne conoscono altre uguali in tutta l'Italia Centrale e Meridionale.

Sono perciò di avviso che la loro valorizzazione terapeutica, auspicata dall'E.P.T. di Avellino, meriti di essere assecondata.

La falda idrominerali di Picarelli, ora che una larga rete stradale bitumata si è costruita in quella zona incantevole, deve essere valorizzata.

Lo Stato ha il dovere di intervenire, così come per le acque minerali di Salsomaggiore, sia pure attraverso i diversi enti ed istituti di sovvenzionamento.

La creazione di una azienda di cura e soggiorno potrebbe entrare nel quadro anche delle opere della Cassa per il Mezzogiorno, che tanto poco ha fatto per la Città e la Provincia di Avellino, e potrebbe questa essere la soluzione rapida del problema, anche ai fini della espropriazione della zona e della concessione mineraria.

E' un augurio per il nuovo anno!

g. k. uano

Avventure di caccia

Un agnello per... lepre!...

I cacciatori le sballano grosse, e ne fanno anche di... grossel...

'O miedeco Di Prisco è a caccia con amici. Vede nella macchia un fruscio strano, poi qualche cosa che si muove...

E' un... cinghiale?... No, è una lepre!... Mira e spara!... I cani rincorrono la preda ferita!... L'atterrano!... I cacciatori arrivano trionfanti!... E' un pecoriello!... Ma arriva anche un contadino — il padrone — con una piroccola fra le mani... E 'o miedeco e gli amici pagano il pecoriello a prezzo elevato e se lo squartano... in quota!...

Errori di vista!...

Bacio per... procura...

In uno spettacolo recente di teatro cittadino, fra le prime file di poltrone se la papariava don Ciccio Faieldattilo, il quale si godeva il programma di varietà.

Ad un tratto dall'assortimento delle « miss » sgambettanti sulla passerella, parte un invito:

— Nonnetto, da chi vuoi un bacio?... —

Don Ciccio rimane perplesso, guarda allibito, ma non è convinto

dell'invito!...

All'improvviso un giovane si leva, svelto, audace all'invito... fremente:

— Il nonno ha delegato me per il bacio!... Un bacio per procura!... Bacio miss... Francia!... — e si... lancia!...

Era la più bona!...

La legge... speciale!...

Al Consiglio Provinciale, il consigliere comunista Esposito illustra una sua mozione sui danni dell'alluvione del 12 dicembre, e lamenta i gravi danni abbattutisi sul Comune comunista di S. Martino V.C.

L'assessore Scalpati, di fronte alla tenacia del consigliere Esposito gli grida:

— Proponi una legge speciale per S. Martino!... —

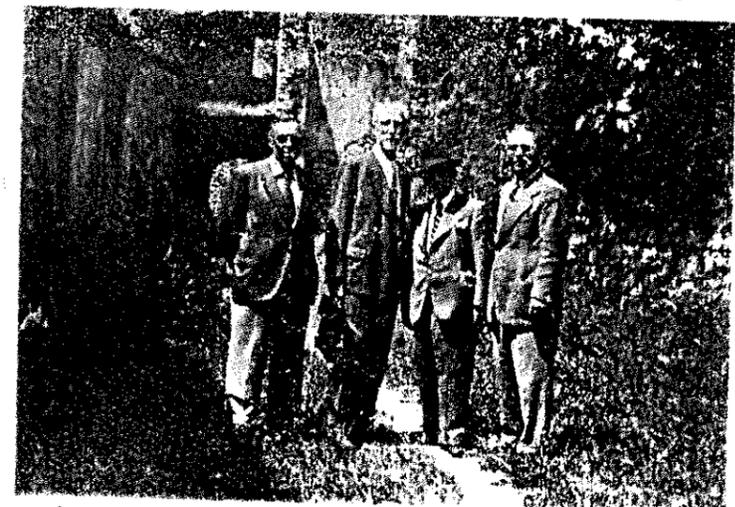


Tuppe - tuppe, mariscia... so' fra Guido, areto 'o vico, so' venuto pe' n'intrico e per farve arrecrià!... Tuppe - tuppe, mariscia... Araprite, mariscia!... 'O sapite 'o tenanino, che nel Corpo fa il marchese e ti compie tante imprese?... Songo cose 'a fa 'ncantà!... Mo' sentite, mariscia, mo' v' 'o conto là per là!... Nella notte, p' 'o paese, 'nu 'mbriaco ha malmenato, l'ha sonato ed arrestato, nun l'ha fatto cehii sciatà!... Plomba là, mariscia!... In divisa e con l'ALFETTA, bei caffè gira le ronde nelle ORINE, a brune e blonde, corre e scappa p' 'a Città!... E la legge nun se fà!... Che ne dite, mariscia? Mariscia, vute nun vi aprite?... Aaaaaah!... Nun vultte fà 'na lite?... Eeeeeeh!... Mariscia, nun ci sentite?... Iittii!... Nun ve vonno fà cantà?... Ooooooh!... Il COMANDO è l'onestà?... Uuuuuh!... Buonanotte, mariscia!...

frate Guido



OMBO.



I ruderi dei forni e dei bacini di evaporazione

Giocondità natalizie e castagnole elettorali nella sessione del Consiglio Provinciale

Interrogazioni e mozioni - Irrigazione, folli ed orfani - manicomi ed orfanotrofi - bombe atomiche e frizzi

Nei giorni 15, 22 e 30 dicembre scorso si sono seguite tre sedute del Consiglio Provinciale per la trattazione di un ordine del giorno imbotito di interrogazioni e mozioni, alle quali il Presidente avv. Barra ha risposto esaurientemente.

Così sono stati trattati, nella seduta del 15, gli argomenti per la classificazione provinciale di alcune strade comunali, per la lotta contro la poliomielite, per la costruzione di un ospedale psichiatrico, per i monumenti a Mancini e De Sanctis, per la celebrazione del Centenario dell'Unità d'Italia, ed infine per i corsi di qualificazione. Per questi si conferisce alla Commissione Consiliare, integrata da rappresentanti di categoria, il compito di esaminare la situazione della provincia e di studiare e riferire sul problema.

Nella seduta del 22, dopo uno scambio d'auguri, il consigliere De Beaumont tratta il problema dell'irrigazione e della realizzazione degli invasi, per cui sollecita una apposita seduta, ed auspica la costituzione di un ente irpino autonomo per la difesa degli interessi della provincia contro gli appetiti appulo-lucani-pugliesi.

Il Presidente avv. Barra risponde alle interrogazioni per gli encefaliti e minorati psichici, per la posizione di un bidello degli istituti tecnici, per il caso del dirigente del dispensario antitubercolare di Lioni.

Il cons. Vella illustra una mozione in ordine all'assistenza ai folli, e si accalora e si dilunga, affermando che, per essere andato più di 15 volte a Materdomini per visita, è stato preso per pazzo; al che Scalpati ribatte: *Perché avvelenarci Natale, nè Nico?*

Ma Vella insiste nell'argomento dei folli, ed accennando al trattamento inumano che si fa nel manicomio, esclama: *Andate, chi non è stato ancora, ci vada!*

Il cons. Giacobbe illustra una mozione in ordine alla costituzione di un istituto di credito sportivo in Roma, e tratta della necessità di impostare una seria politica sportiva.

Nella seduta del 30 il cons. Esposito prende a trattare la mozione contro l'esplosione della bomba atomica francese, le cui correnti d'aria dall'Africa costui-

fesseria, ed il Consiglio ritiene la materia estranea alla sua competenza.

Una discussione vivace e contrastante si verifica in ordine

La Coldirelli con Spirito ballagliero e con Moro-sino ad melam...



...avanza nell'Irpinia e non molla!...

rebbero gran pericolo, al che il cons. Scalpati fa osservare che tutti sono abituati alle... correnti e che sarebbe preferibile non arrivare a un voto, affinché non si vada dicendo che egli vuole far scoppiare la... bomba!

Il cons. Vella a questo punto si esaspera per la discussione intorno a quella che chiama «una

proposta della Commissione di Assistenza per la concessione di mutui ad orfanotrofi per il potenziamento dei ricoveri agli orfani.

Il fatto che alcuni assessori siedono nei banchi, suscita un richiamo del cons. Vella, che esclama: *Ma andate vicino al Presidente che è solo...* al che il cons. Scalpati risponde: *Meglio solo che male accompagnatelo.* Vella, pronto, di rimando: allora significa che siete una cattiva compagnia!

L'intervento del cons. Bevilacqua a difesa del suo Orfanotrofio, accusato da Esposito di trattare male i ricoverati, suscita una contraria presa di posizione di Castagnetti, il quale si associa alla tesi di rinviare ogni decisione, per studiare la opportunità di un nuovo orfanotrofio. E tale tesi prevale dopo una stentata votazione.

Il problema dell'irrigazione

La Federazione dei CC. DD. di Avellino ha organizzato un Convegno dei rappresentanti di Zona e dei Presidenti comunali dei CC. DD. i quali, dopo ampia discussione del problema irriguo in Irpinia e della necessità di un piano organico, hanno approvato un ordine del giorno con cui si fa voti:

1) perchè ad iniziativa dei Parlamentari irpini, ai quali sin d'ora si assicura l'adesione dei Parlamentari dei CC. DD., sia presentata una legge per la costituzione di un Ente Irrigazione che tragga da fonti giuridiche la forza di tutelare gli interessi irpini;

2) che la "Cassa", assuma l'onere finanziario per gli studi geologici e ricognitivi per la compilazione di un piano a premessa

Date obolum!...

In questi giorni sacri di Natale e Capodanno si è visto in giro, per la città, il pancione di un ex-segretario generale al Comune di Avellino, il quale, erogando inchini e sorrisi augurali a destra ed a manca, e vantando amicizie e protezioni, è andato mendicando l'offerta di un incarico al Palazzo della Provincia!?? C'è chi lo prende, ancora sul serio?...

Date obolum Belisariol...

di una progettazione completa ed organica, da eseguirsi in uno o più quinquenni;

3) perchè tutte le forze vive della provincia si impegnino seriamente alla soluzione del nostro problema idrico, che per molte zone rappresenta l'unica possibilità di sopravvivenza e per le altre la sola possibilità di cambiare le colture e che rappresenta la base per ogni miglioramento economico provinciale; impegna per quanto sopra l'organizzazione della Confederazione nazionale dei CC, DD., alla quale fa obbligo di essere insistente sino ad essere anche pressante presso gli organi gover-

nativi, in considerazione anche vantaggi che derivano a tutti lavoratori, per il conseguente aumento delle giornate lavorate necessarie ai terreni irrigui.

Convegno vitivinicolo

Ha avuto luogo a Taurasi nei locali dell'Enopolio, gestito dal Consorzio Provinciale del Partenio, il Convegno vitivinicolo indetto ed organizzato dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, con la partecipazione di oltre 50 rappresentanti di zona del Consorzio Agrario, dei presidenti di sezioni comunali CC. DD. e dei presidenti tecnici dei Club 13 P.

Il Sindaco di Taurasi rivolto un saluto ai convenuti ed il Delegato Confederale rag. Morosini ha svolto la relazione sul problema vitivinicolo in genere e su quello irpino, sintetizzando il futuro programma.

Il prof. Ingrisano, assessore provinciale all'agricoltura, ha recato il saluto dell'Amministrazione Provinciale, che ha dedicato ai progressi dell'agricoltura un fondo in bilanci di 36 milioni.

L'avv. Flammia ha riferito sul contributo di potenziamento offerto dal Consorzio Agrario e dalla Federconsorzi.

Dopo diversi interventi fra cui quello del dott. Piazz del dott. Passero, e degli architetti Nutili e Castagnozzi il rag. Morosini ha chiuso la discussione, annunciando importanti risultati: l'impian di un vivaio per la distribuzione delle piantine, corsi di istruzione professionale per l'agricoltura, ed istituzione a Taurasi di un Club 3 P.

Nozze d'ora

Il 1. gennaio c. a. sono state celebrate nella Chiesa del SS. Rosario le nozze d'oro dei Coniugi Nicola Lanzara e Olga de Mato. Intorno a queste dolci figure di genitori, che tutta la loro unione hanno per oltre un cinquantennio racchiusa nella gioia del lavoro e della famiglia, si sono riuniti i figliuoli Antonio, Amedeo, Maria, Cesare e Giovanni, con lo stuolo

gentile di nuore e di nipoti, che hanno salutato, con trepido affetto il lieto evento.

Un sontuoso trattenimento ha avuto luogo negli eleganti locali al Corso per festeggiare la ricorrenza.

Il nostro giornale, offre, in tale occasione, alla famiglia Lanzara, questo cordiale biglietto di augurio.



La Befana!..

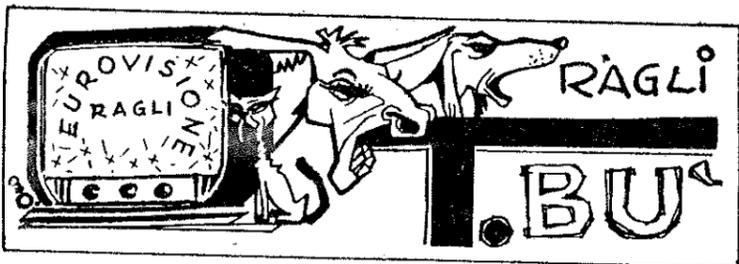
Un dì la vecchierella veniva per il camino, ed ogni mammarella godea pel suo piccino!..

Oggi vuota è la cesta di tante... pazziarelle e il cor vuoto si arresta in vuote calzettelle!..

Befana è pur finita, non viene sulla scopa, ma viene con la... Sita!..

La Befana dello.... scapolo!..





L'ultimo anelito della *Ragli T. Bui* si è spento in bellezza, una superba festa di fine... anno in eurovisione e in una bussola, disorientata da un Fred raffreddato, più afono degli afoni cronici, e da una Russel addormentata, presentata dall'inmancaabile *Gas-man* o uomo del gas, il quale anche per l'occasione, ha recitato, tra i tavoli, *sketches* allo spumante. Sale gremite di gattine ingioiellate e di pinguini impaludati, che si esibivano alle telecamere con teneri sguardi di posizione ed occhi raggianti di... languore... Il numero poi di... esplosione de « l'ultima del '59 », l'ha offerto l'atomico... Broccolo, il quale ha sorpreso i telespettatori di tutta Europa per le sue sorprese... poliglote, specie per i ricordi di Parigi, di Londra, di New York, ma non... di Avellino, dove per fortuna si salvò dai fischi del pubblico inferocito.

Tutto da ridere... in un mondo... finito!... E meno male che è finito, e, speriamo, per sempre...

Ma la festa la faranno i telespettatori italiani, che non sanno ancora se debbono o non pagare il nuovo canone, dopo questa brutta... fine!...

Anno nuovo, canone nuovo!... Ma quest'anno il Direttore Generale, in pieno con Delta ed i suoi, farà... mirabilia!

Sono già in cantiere numerosi films a puntate, fra cui qualcuno speciale in 365 puntate, scelti nelle gloriose programmazioni del... 1915

«Campanielle 'a sera» con Buonanotte Sissignore, diventerà il «Campanone delle Papere» senza alcuna allusione, ed «Il Formichiere» con monsignor Trippa, diventerà il «Pomicione» per le buone famiglie d'Italia.

Ci auguriamo di rivedere in belle edizioni, rivedute e corrette, gli indimenticabili beniamini Cutolo, Cortese, Rascel, Lombardi, Scotti, Granzotto, Paternostro, accompagnati dalle melodie tremanti di Nucciola e Baccelliere...

Bè, quanto prima entrerà in funzione la... bottega di S. Remo, e che pacchia ci... sarà!...

A proposito siamo senza il... musiciere e l'Italia come farà?

Borse di studio

L'Amministrazione Provinciale di Avellino conferirà per l'anno scolastico 1959-969 n. 51 borse di studio così suddivise: a). n. 30 da lire 50.000 ciascuna per coloro che intendano frequentare la scuola d'arte e le scuole tecniche aventi indirizzo agrario, industriale, commerciale e artigiano, e per gli studenti già iscritti alle varie classi di dette scuole; b). n. 15, da lire 75.000 - ciascuna per i giovani che intendano frequentare o che siano già iscritti

nelle varie classi dell'Istituto Tecnico Agrario, dell'Istituto Industriale, dell'Istituto Tecnico Nautico, dell'Istituto d'Arte, del Liceo Scientifico, dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e lo Artigianato e dell'Accademia delle Belle Arti; c). n. 6 di lire 200.000 - ciascuna per i Licenziati agli istituti e scuole di 2° grado che intendano frequentare la facoltà universitaria di chimica industriale, ingegneria civile, ingegneria industriale, ingegneria navale, meccanica, ingegneria chimica, ingegneria aeronautica, ingegneria mineraria, architettura, scienze agrarie, scienze forestali, scienze economiche e marittime e tutti gli istituti superiori scientifici diretti a fini speciali, nonché per gli studenti delle predette facoltà, che trovansi al corrente degli esami dello anno accademico.

La pensione agli Artigiani

L'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti estesa agli artigiani con la Legge 4-7-1959, n. 463 stabilisce in quindici anni di versamenti i requisiti minimi di contribuzione necessari al conseguimento della pensione. La stessa Legge prevede però all'art. 7 un'deroga a tali minimi, onde gli artigiani anziani possano godere della pensione dopo il versamento di UN SOLO ANNO di contributi.

Libertà, libertà, libertà' !...

Cinta di rose, cinta di stelle scese tra noi la libertà!... (Rossetti)

Filastrocca, filastrocca, han tappata la mia bocca, ma è tornata libertà, e che pacchia ci sarà!... Il Natale è ormai passato, l'Anno Nuovo s'è affacciato, un pensiero è destinato al lettore a noi legato... « Ogni bene sia donato e il giornale sia... comprato!... Il maltempo ha scatenato un finale sregolato, e il paese è alluvionato, tutto il mondo s'è allagato!... « Tartarino » ha scompigliato, con i frizzi, ogni casato, anche il ciel è annuvolato!... Il Comune ha relegato, nel fangaio, tanto ingrato, tutto il pesce conservato, che, a dispetto, s'è smerciato, con un prezzo esagerato... Ed il popolo scocciato, nel fangaio s'è rotolato, dove è tutto allineato l'esercizio automontato, Carosello arcibeato del disordine dannato!... Ed il Sindaco fatato con il Corpo s'è beato: « Oh, Tenente celebrato, che tu sia, è, sì, accertato, dove sia, quest'è ignorato, ma siccome t'ho incontrato, e mi sembri non fiaccato, mi rallegrò difilato pel servizio... scombinato!... « Tartarino » ha scompigliato, con i razzi, ogni casato, Marte, Giove ed il Lunato!... Il paese è sempre in stato di disagio e disestato. Ancor buche al lastricato, pietre e terra in ogni lato, l'acqua sempre di clorato, con l'impianto, rinnovato, già il fulgore è... scapitato!... Ogni auto, ch'è sbalzato dallo spacco del selciato, corre, incauto e sbandato, col fanal sempre allungato, contro il senso inosservato!... Ogni canto è parcheggiato,

Questa speciale disposizione potrà applicarsi solo ed esclusivamente in favore di quegli artigiani che risultino essere stati iscritti presso le Casse Mutue Provinciali di Malattia negli anni 1957-1958 - 1959.

Maggiore è il vantaggio concesso agli artigiani nel 1957 e 1958 i quali potranno avere la pensione 1960.

Gli iscritti invece nel 1959 conseguiranno il diritto, con due anni di ritardo. La loro posizione sarà comunque ben diversa da quella di coloro che per trascuratezza o per ignoranza delle norme di legge, si iscriveranno alla cassa Provinciale dopo il 31-12-59.

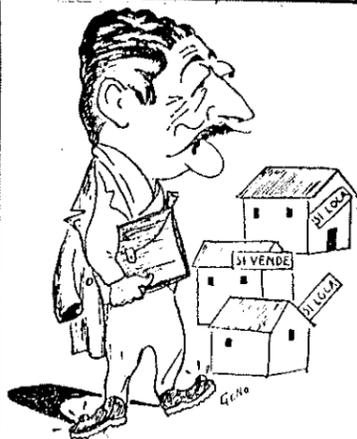
Tutti costoro, infatti, non godranno della deroga prevista dall'art. 7, ma dovranno versare i 15 anni di contribuzione richiesti dalle norme generali sulla assicurazione invalidità, vecchiaia o superstiti.

Le domande d'iscrizione, corredate dal certificato di mestiere rilasciata dal Sindaco e dalla situazione di famiglia vanno indirizzate alla Commissione Provinciale per l'Artigianato presso la Camera di Commercio oppure alla Cassa Mutua Malattia Provinciale per gli Artigiani.

I RIVENDITORI di giornali della provincia potranno ritirare al prezzo di rivendita senza diritto a resa, le copie del giornale presso l'edicola Giro Luongo in Avellino, Piazza Libertà.

Ma in Avellino tra le nocelle non scese mai, né scenderà!... (Parzanese)

ed il traffico è... fermato!... L'Ospedale han trasportato dei Pennini all'isolato, ove arriva, già spacciato, il ferito o l'ammalato!... L'Ospedale Consorziato, anche morto e imbalsamato, con il Russo impersonato, tre persone ha sistemato, col tributo bilanciato in Provincia piluccato... e i tutori hanno approvato!... Libertà, libertà!... Oh, che pacchia ci sarà!... Ora il Sindaco sfatato ogni ufficio ha setacciato, e, del tutto sconcolato si è sentito sconcertato!... Il Vicario trasognato, nelle carte concentrato, con la mano sul... pelato, pensa ch'è tutto... rasato!... Da Mollica, immacolato, nelle cifre imbambolato, ogni atto è ostacolato con il danno del... casato!... Il Consesso altolocato, d'alti lumi illuminato, in gettoni rinforzato, a sedute compensato, se la prende col... sagrato!... « Tartarino » ha scoperchiato gli altari dello stato!... Costantino, in predicato di onorevole togato, i ministri, ha interrogato e con tutti è soddisfatto!... Don Olindo adottato, ora in Camera ha cantato, un successo ha studiato per servir... l'elettorato!... Mariconda, abbarbicato al Grifone, un pó spennato, ha l'Irpinia disertato, ed in Russia è svolazzato!... Ed il popolo è scocciato, il paese s'è allarmato, anche l'osso hanno spolpato... e con l'ossa, hanno frodato, ogni cibo prelibato!... Ora basta filastrocca, tappa pure la tua bocca!... BOMBONNÉL



Chioma ricciuta se pur canula baffetti a punta alla Dali sbessola ironica fossella cronica e piedi dolci eccolo qui! Ecco Preziosi fine sensale che a perfezione "la situazione" di case sfilte conosce già.



Mimi dei Telefoni, cocciapalata, è un mangiatore formidabile. Con le sue poderose macelle frantuma tutto: polpette, braciote, polli e di questi giorni anche il capitone. E' membro fisso di quella triptice alleanza della... panza con Albertino e Raffele, che prossimamente vi presenteremo.

Ma Mimi è un buongustato dalle sfumature più delicate. Chi voglia toccar con mano faccia una capatina in una delle tante «cantine» del Viale platan e sorprenderà il bravo Mimi come trasfigurato nell'esercizio delle sue pantagrueliche funzioni!...



D'Ambrosio Mario, sartore emerito, sta in guardia: qualche cliente moroso, addà passà!... E intanto filosofeggia... e, come nella favola delle bisacce, scopre i difetti dell'altrui cucire. Poi ti rifila il solito campionario di stoffe del nonno, si prenota per un pantalone, e promette mirabile la prossima volta... Addà campà!...

Il prof. LAZAZZERA...

è per l'Igiene e Sanità...



Smarta che... falla ed i Fioretti del consigliere

La giornata di sosta della nostra squadra induce dirigenti e tifosi irpini a fare punto della situazione che, purtroppo, è per tutti un punto interrogativo.

Non tanto l'acqua quanto le tiepide prestazioni dei «verdi» in questo decorso dicembre hanno, infatti, smorzato l'euforia ed i sogni di trionfo degli sportivi irpini.

Dopo questo respiro resta però più che la speranza la certezza di una vigorosa ripresa e creperà lo astrologo iettatore che va ironizzando: «questi lupi sono diventati dei lupini».

Il pessimista di mestiere non ricorda certo la parte che ha ri-

ci ha portati, in questa giornata di pausa, di fronte all'attuale interrogativo sulla futura riaffermazione della squadra irpina.

Siamo tuttavia certi che l'Avellino riprenderà il suo meritato posto di onore in classifica con i «fioretti» del Consigliere omonimo oculista e gli scongiuri degli sportivi tutti contro gli arbitri tipo SMORTO.

Intanto, per consolazione, giochiamoci SMORTO al lotto, così: SMORTO che... falla 48 accoppiato con 'o mariuolo 79!

Diditi

Il punto della situazione

Nella classifica della Serie C. la «Avellino» è al quinto posto con punti 15 a parità con «Trapani» e «Bari» e dopo «Marsala» che è al quarto posto con punti 16.

Nelle classifiche dilettanti di 1ª Categoria, girone A. la «Ariano» è al 6° posto con punti 18, dopo l'Aversa che precede a pari punteggio. Nel girone C. la Batano è al 3° posto con punti 22, dopo le V. Unitis e Palmese con punti 23, e nel girone D. la Atripalda è al 3° posto con punti 22.



petutamente giocato, in questa battuta di arresto dell'Avellino l'uomo nero.

Sul cammino vittorioso dei «lupi irpini» di uomini neri ne è sceso in campo più di uno: a Cosenza, a Foggia, ad Avellino.

Fu di tutti uno tra essi è rimasto sullo stomaco dei tifosi nostrani e non è andato giù nemmeno col torrone, il capretto ed il capitone delle feste: l'indigesto arbitro della partita Foggia - Avellino.

Tanto arbitro ha un nome che non si dimentica: SMORTO!

Da un simile... crisantemo non ci si poteva aspettare certo una giornata sportiva festosa.

E il signor SMORTO, da buon «2 novembre», ha procurato lacrime di rabbia ai calciatori ed agli sportivi irpini, trasformando in sconfitta una partita giocata

Il centro-mediano Zanellato...



è detto la «rupe» ed a ragione!... Egli è il pilastro della squadra di Avellino, in cui si è formato nelle annate '57-'58 e '58-'59.

Ardimentoso e tetragono, è la rivelazione del Campionato '59-'60 di Serie «C».

dai «lupi irpini» con il cuore in gola e praticamente da essi bloccata su un pareggio che avrebbe avuto tutto il valore di una meritata vittoria.

Con l'arbitraggio di SMORTO si è iniziata la fase discendente e quindi statica dell'Avellino e che

GERARDINA la vivandiera della squadra



COPPI

Fausto Coppi, l'atleta più grande e più famoso di tutti i tempi, il titano del ciclismo mondiale, che ha fatto sbalordire le folle di tutto il mondo, è morto nell'Ospedale di Tortona, colpito da un morbo crudele contratto in una partita di caccia in Africa.

Gli sportivi Irpini s'inclinano, riverenti, innanzi alla Salma di questo grande Campione, e si associano al cordoglio di tutta l'Italia sportiva.

NOTERELLE GAZE

I coniugi Ing. Alberto Santaniello e sig.ra Eva Caso sono stati allietati dalla nascita di una bella bimba, che si chiamerà ANTONELLA. Auguri cordiali.

I coniugi Festa Giuseppe e Rosa Raspani sono stati rallegrati dalla nascita di una bella bimba che si chiamerà Maria Rosaria. Auguri di ogni bene.

Il nostro concittadino dott. Almerindo Raimondi, medico Provinciale di Avellino, è stato promosso Ispettore Generale Medico.

Al dott. Raimondi, che alla innata signorilità accoppia una apprezzata competenza tecnica, le nostre vive facilitazioni.

Il 21 dicembre u. s. nella Chiesa di S. Vincenzo di Cava dei Tirreni si sono celebrate le nozze dell'Avv. Giovanni Parrilli dell'Avv. Mario con la signa Anna Maiuri del prof. Alfredo.

Dopo la cerimonia religiosa ha avuto luogo al Tennis Club Cava un allenamento.

Il dott. Ugo Miele, della Prefettura di Avellino, è stato testè promosso Vice Prefetto-Ispettore.

Raramente come nel caso, una promozione giunge a coronare i meriti di un eletto funzionario, che alla sua attività e competenza, tanto apprezzate, aggiunge una fine sensibilità ed una gentilezza a largo respiro.

I coniugi Guido Borriello e Olga Bolino Sono stati allietati dalla nascita del primogenito che si chiamerà Sergio.

Auguri cordiali.

Da Atripalda

Buon Anno a tutti i cittadini lontani o vicini illustri o meschini.

Buon Anno alla Giunta comunale che ormai... consunta non sarà più assunta.

Buon Anno all'assessore «infante» che sempre più arrogante va, in giro, errante.

Buon Anno al compagno Adamo che, come l'edera a un ramo, si è avvinto al... sindacal richiamo. Buon Anno al Sindaco don Carlo, che, per l'avanti, prima di nominarlo, convien... confessarlo.

Buon Anno alle guardie e al Comandante,

che, anche senza essere... fante, ad un generale è simigliante.

Buon Anno ai fratelli Troncone che, al dire di molte persone, presenteranno, meno male, una prima visione...

Buon Anno agli emeriti consiglieri della «Pagoda», che, Cavalieri, vorrebbero divenir volentieri.

Buon Anno a donna Marietta che anche se non maledetta, da tutti ormai è... negletta!..

Buon Anno all'A. C. Atripalda che partita da spavalda, si è mostrata poco salda.

Buon Anno ai filotranvieri che, per quanto tu spero, saranno sempre fèri!..

Buon Anno agli studenti, quasi mai reverenti, ma ogni sabato contenti!..

Buon Anno agli innamorati che amoreggiano in tutti i lati, quando sono... infiammati!..

Buon Anno alle leggiadre Signorine che una volta... sabine, or son diventate saracine!..

Buon Anno alle gentili Signore che con energia e vigore, chiedono la pelliccia... di valore!

Buon Anno ai comunisti che con gli animi tristi, maledicono i... basisti.

Buon Anno a tutti i cittadini lontani o vicini illustri o meschini.

Eula

Il Giuramento delle reclute alla Caserma "Berardi"

Domenica, 10 corr. mese, alle ore 10, nella Caserma «Berardi» di Avellino, avrà luogo la cerimonia del Giuramento delle reclute dello scaglione 1° quad. '38 col seguente programma:

Presentazione delle truppe in armi; celebrazione S. Messa; Giuramento; ammassamento e sfilata.

A questo rito solenne militare parteciperanno autorità e popolo.

Gran Caffè

Americano

PASTICCERIA

PRODOTTI ESTERI

Vini - Liquori - Cioccolato PREZZI MODICI

Tel. 3.1905 AVELLINO

da "Sabatiello"

Corso Vitt. Em. 27 Tel. 1823 Piazza Libertà 39, Tel. 1111

AVELLINO

Cose... sempre burrose fresche come le rose, bianche come le spose, so' muzzarelle.. ascose!.. Se spendere volete e ben mangiare da SABATIELLO occorre sempre andare!

Le pastorali al Cori

Ci riserviamo di intervenire proposito nel prossimo numero

DIRETTORE RESPONSABILE Avv. GUIDO CAPUANO

Redattore Capo g. K. uano

REDATTORI

Boupard - Bombonnel - Pascalo Frate Guido - Gudio - Bravida - zuquet - Tartarin - Rèbuffat - D.A. - Omobono - Ian - Geno.

Pupazzettisti, Vignettisti, Collabora e Tecnici di fama internazionale.

Autorizzazione del Tribunale di Avellino n. 53 del 29-9-1959

Tip. IMBIMBO & PELLECCHI, Atripalda - Tel. 33346

La Cedelvin

Rag. ELIO IANDOLO Piazza Garibaldi, 7 - Tel. 2877 AVELLINO

Vini tipici :: Spumanti Liquori :: Coloniali

A. ABATE

MATERIALI EDILI

Impianti di Riscaldamento ed

igienico-sanitari

AVELLINO - Tel. 315.58

BENEVENTO - Tel. 21.45

Ditta De Santo Giacini

AVELLINO - Tel. 1822

Concessionario Automobili SIMC e BIANCHI

Consegne pronte

Ottima valutazione dell'usati Pneumatici Auto - Moto - C.

ACCESSORI

preferite la MISCELA

Muscetta

squisitamente perfetta

TUTTO PER L'AGRICOLTURA

rivolgersi al

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE

e

RAPPRESENTANZE PERIFERICHE